



COMUNE DI TERRALBA
(Provincia di Oristano)

DELIBERAZIONE del Consiglio Comunale

N. 44	Del 28/11/2018
-------	----------------

OGGETTO: Mozione presentata dai consiglieri. Pintori Denise, Murtas Alessandro; Manca M. Cristina, Pili, G. Pietro, Bianca Latte; “proposta discussione sulla giornata commemorativa del 4 novembre”.

L'anno **DUEMILADICIOTTO**, il giorno **mercoledì 28 novembre 2018 alle ore 18.30 in adunanza ordinaria**, in Terralba, presso la sala consiliare, convocato dal Presidente del Consiglio, si è riunito il Consiglio Comunale, in prima convocazione, in seduta ordinaria con l'intervento dei Signori:

Presidente (Sindaco)	Presente	Assente
Pili Sandro	X	

Consiglieri	Presenti	Assenti	Consiglieri	Presenti	Assenti
Carta G. M. Elena	X		Murtas Alessandro		X
Casu Daniela	X		Orrù Rosella	X	
Grussu Andrea	X		Pau Nazzaro	X	
Latte Bianca	X		Pibi Antonio	X	
Lobina Gabriele	X		Pintori Denise	X	
Manca M. Cristina	X		Pili Gian Pietro		X
Mura Alice		X	Puddu Simone	X	
Murgia Gloria		X	Sanna Loredana	X	

	Presenti	Assenti
Totale	13	4

Assiste il Segretario Generale Dr. Franco Famà

Il sindaco concede la parola al primo firmatario della mozione nella persona della consigliera Pintori Denise, che illustra, nei punti più fondamentali, la mozione. Segnala, inoltre, il deliberato della giunta, per commemorare i cittadini Erminio Marcias, Pietrino Mura e Angelo Pilloni con la dedica di un cippo monumentale presso il cimitero comunale di Terralba.

Effettua un breve excursus sulle conseguenze sociali, economiche e culturali del primo conflitto mondiale evidenziando che chi partecipò alla guerra - gli allevatori, i contadini e i figli di piccola borghesia di paese - si ritrovarono a combattere una guerra colma di connotazioni nazionalistiche nelle quali, però, loro non si riconoscevano.

Cita il gonfalone del Reggimento della Brigata Sassari il cui motto recita: “Sa vida pro sa Patria” e qui si interroga su quale fosse la patria, perché, «se si legge, “Sa commemorazione de Lussu” (1980) di Peppino Marotto, un poeta orgolese, i sardi vengono descritti come “petta de cannone de sos guvernos de su continente” per delle esigenze e un sacrificio non propri». Si cita anche Brigaglia: «[...] il mulattiere che saliva l'erta verso la trincea cantava: “pro difender sa patria italiana, distrutta s'est sa Sardinia intrea». Si sottolinea l'importanza di capire come i Sardi avessero vissuto quello

specifico periodo storico. Riconosce l'importanza della memoria storica nella sua intera veridicità, e denuncia la preoccupante assenza, nei libri di storia delle scuole sarde, della storia del popolo sardo. Afferma che prima di essere italiani, siamo Sardi, pertanto, sottolinea l'importanza di fermarci e di riflettere su ciò che vogliamo che anche le future generazioni ereditino.

Infine, illustra le iniziative che potranno essere adottate, per poter approfondire la conoscenza e crescere con maggior consapevolezza di chi siamo, possono essere diverse ed in particolare: il coinvolgimento delle scuole attraverso la promozione di percorsi di studio, l'approfondimento sulla storia Sarda, nello specifico negli anni della grande guerra, di cui ricorre il centenario, la lettura di libri quali "Il disertore" di Giuseppe Dessì, "Il giorno del giudizio" di Salvatore Satta, "Un anno sull'altipiano" di Emilio Lussu, oppure le poesie di Peppino Marotto e di Sebastiano Satta. Importante è, inoltre, l'organizzazione di dibattiti pubblici che mettano in risalto il ruolo della Sardegna e dei Sardi negli anni della Grande Guerra «affinché con la salvaguardia della nostra memoria storica nella sua intera veridicità, le generazioni future possano continuare a portarne il testimone a quelle che verranno dopo di loro, commemorando coloro che ci hanno preceduti e hanno dato la vita per essa».

Il Sindaco dopo aver ringraziato i consiglieri di minoranza per lo spunto di riflessione derivante dalla mozione, dichiara che la stessa si inserisce nell'ambito di un'attività che questa amministrazione comunale ha avviato, sin dal suo insediamento, per onorare appunto i sacrifici dei sardi ed in particolare dei cittadini terralbesi. Ricorda che cento anni fa Terralba contava di una popolazione di circa 4500 abitanti di cui, 1500 partirono in guerra, e ben 103 soldati non fecero mai ritorno a casa. Rappresenta che la celebrazione del centenario sono di fatto iniziate nel 2014, anche se l'Italia entra in guerra nell'anno successivo, esattamente a cento anni dall'inizio della guerra e si concluderanno nel 2018. A proposito della mozione ricorda di aver organizzato l'anno scorso, con la partecipazione di diversi studiosi, la serata in onore di Erminio Marcias e di essersi personalmente recato ad Asiago per rendere omaggio ai due soldati terralbesi sepolti nel cimitero di guerra della cittadina. Il Sindaco prosegue sostenendo che non parlerebbe di una corretta lettura storica nel celebrare il 4 novembre, ma di una sua nuova lettura o rilettura, per non far pensare che quella lettura in qualche modo non sia corretta. Trova infatti più opportuno parlare di una nuova lettura storica e di ciò che la guerra ha comportato per la Sardegna, da un punto di vista fuori dal consueto, della storia dei contadini che partirono in guerra e anche delle loro famiglie. Rappresenta inoltre che domani, presso la biblioteca comunale, si terrà l'inaugurazione di una mostra unica di armi, cimeli e manufatti originali usati durante la guerra, aperta fino al prossimo 7 dicembre. L'amministrazione inoltre intende realizzare presso il cimitero un cippo funerario monumentale in onore e alla memoria dei tre concittadini caduti nel primo conflitto decorati alla memoria con la medaglia al valor militare (con unica medaglia d'oro nella provincia per Erminio Marcias) e mai rientrati a casa. A questo ultimo evento sono stati invitati, parenti dei deceduti, tutte le autorità civili, militari, le associazioni dei combattenti ed inoltre le scuole affinché forniscano agli studenti ulteriori approfondimenti in merito. Conclude di essere d'accordo come amministrazione alla mozione e si dichiara disponibile per maggiori ed ulteriori approfondimenti con dibattiti e conferenze che si potranno svolgere anche nel 2019. Conclude comunicando che l'amministrazione sta programmando una conferenza sul tema, prevista possibilmente entro l'anno, per la quale invita i consiglieri, come già fatto in sede di riunione dei capigruppo, a presentare proposte di interventi e sul contenuto della conferenza in programmazione. La consigliera Manca fa presente che la presentazione della mozione ha lo scopo di sollevare l'attenzione ai consiglieri e stimolare la promozione di una conferenza per aumentare la sensibilità tra i più giovani, al fine anche di colmare anche dei buchi relativi ai programmi del sistema scolastico. Dichiara che con la presente mozione non si vuole negare il valore della Patria ma si vuole porre l'attenzione sul contributo dei Sardi e dei terralbesi in particolare senza trascurare il ruolo non solo dei soldati ma anche delle donne che hanno abbracciato i forconi per andare a lavorare la terra e dare da mangiare ai propri figli. Da cittadina terralbese segnala che non si è posto, in maniera rilevante, l'attenzione intorno alla figura della studiosa terralbese, dottoressa Maria Carmela Soru, per il contributo che avrebbe apportato, che non era presente a questi eventi organizzati dal comune e si riferisce alle iniziative sulla Bonifica. Dichiara che le sarebbe piaciuto essere stata presente e

condividere con l'amministrazione la giornata del 4 novembre ed infine di condividere favorevolmente l'amministrazione nella promozione di dibattiti e conferenza su questo aspetto.

L'assessore Sanna interviene per dichiarare di accogliere favorevolmente la mozione in tutti i suoi contenuti e fa presente di essersi occupata, nel passato, della sofferenza familiare delle donne durante la guerra. Si dichiara favorevole ad ogni forma di collaborazione in merito ad ogni attività integrative a quelle scolastiche per promuovere il dibattito per la divulgazione di tale iniziativa.

Interviene il sindaco per replicare ad alcune considerazioni della consigliera Manca per ricordare, in merito all'evento sulla bonifica avvenuta a conclusione della guerra, che più volte ha interloquito con la dott.ssa Soru per l'articolazione dell'evento stesso e che la dottoressa non ha potuto partecipare, manifestando disponibilità dell'amministrazione a collaborare per eventuali altri eventi sulla bonifica.

Il Sindaco illustra la proposta e, non essendoci ulteriori approfondimenti, mette ai voti la proposta che ottiene la seguente votazione:

Unanime favorevole

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la mozione presentata in data **06/11/2018 prot. N. 19759**, dai consiglieri. Pintori Denise, Murtas Alessandro; Manca M. Cristina, Pili G. Pietro, Bianca Latte; avente per oggetto: "proposta discussione sulla giornata commemorativa del 4 novembre".

Richiamato l'articolo 21 del regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale secondo cui

"1. La mozione consiste in un documento scritto presentato da un Gruppo Consiliare, o anche da un solo Consigliere, allo scopo di promuovere una deliberazione del Consiglio su un determinato argomento di particolare interesse per l'Amministrazione.

2. La data di svolgimento delle mozioni è fissata nella prima seduta consiliare successiva alla loro presentazione. Il Presidente provvede ad iscrivere l'oggetto della mozione nell'ordine del giorno.

3. Se dopo l'iscrizione nell'o.d.g. il proponente dichiara di volerla ritirare, essa non deve essere discussa.

4. Lo svolgimento della mozione non può eccedere i dieci minuti. Durante la discussione può intervenire per una sola volta un Consigliere per ogni gruppo ed un Assessore, per non più di cinque minuti. Il firmatario che ha illustrato la mozione ha diritto di replica, per un tempo non superiore ai cinque minuti.

Il Presidente o l'Assessore delegato hanno facoltà di replica.

5. Se il Presidente lo ritiene opportuno, ha facoltà di disporre che più mozioni concernenti medesimi fatti ed argomenti interconnessi, possano essere discusse unitariamente. Può altresì disporre che lo svolgimento di una o più interpellanze possa essere associato alla discussione di mozioni sullo stesso argomento. In questo caso gli interpellanti sono iscritti a parlare, nell'ordine, subito dopo i proponenti delle mozioni in discussione".

DELIBERA

Di approvare la mozione secondo quanto emerge in narrativa

Letto approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
f.to (Dr. Sandro Pili)

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to (Dr. Famà Franco)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

CERTIFICO che la presente deliberazione, ai sensi della legge 69/2009, è in corso di pubblicazione, all'Albo Pretorio Informatico del sito web del Comune, a partire dal giorno 18 dicembre 2018 per 15 giorni consecutivi.

Terralba, li 18 dicembre 2018

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to (Dr. Famà Franco)

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

CERTIFICO che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio Informatico del sito web del Comune, a partire dal giorno _____ al giorno _____, ed è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art.134, comma 3, del T.U. EE.LL. n.267/2000.

Terralba, li _____

IL MESSO COMUNALE
(_____)

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Franco Famà)

N° 2882 DEL REGISTRO DELLE PUBBLICAZIONI ALL'ALBO PRETORIO

PER COPIA CONFORME

Terralba, li

IL FUNZIONARIO INCARICATO DAL SINDACO